

**IL CASO****Solsonica, il cuore del fotovoltaico si trova a Cittaducale, il distretto vicino Rieti che ora vanta un primato**

Il cuore del fotovoltaico italiano si trova a Cittaducale, alle porte di Rieti. Qui ha sede Solsonica, il principale produttore italiano di moduli e celle fotovoltaiche secondo l'ultimo report curato dall'Energy Strategy Group del Politecnico di Milano. Una realtà nata nel 2007 all'interno del gruppo Eems, multinazionale quotata al segmento Star di Borsa Italiana, che opera da oltre 40 anni nel mercato dei semiconduttori: nell'occasione, il personale italiano è confluito nella neonata Solsonica, mentre il settore delle memorie per semiconduttori è stato trasferito in Asia.

Lo stabilimento si estende su una superficie di 181mila metri quadri, all'interno del quale lavorano 260 persone, tra produzione di celle e moduli e nell'engineering di sistemi fotovoltaici chiavi in mano, venduti dalla controllata Solsonica Energia. Lo sviluppo è stato accelerato, con il fatturato che è passato da 18 milioni di euro a 40 milioni nel 2009, fino ai 110 dello scorso anno. «Un dato che dovrebbe essere confermato anche nell'anno in corso», spiega Paolo Muti, amministratore delegato della società. «Un risultato conseguito nonostante il fermo che il mercato ha subito nei mesi primaverili, quando si sono susseguite voci incontrollate di tagli in arrivo agli incentivi pubblici. La revisione al ribasso è arrivata con il Quarto Conto Energia - aggiunge - ma è stata l'incertezza a pesare più di ogni altra cosa». L'ultima novità è la partnership di qualche giorno fa con Sinergia Sistemi (controllata da fondi gestiti da Fondamenta Sgr) finalizzato alla vendita di energia elettrica da fonte fotovoltaica in modalità ESCo (Energy Service Company), che punta al target delle pmi. In sostanza, le aziende non pagheranno per far installare sulla copertura dei loro stabilimenti un impianto fotovoltaico, con il risparmio derivante dalla produzione di energia che sarà suddiviso con l'installatore. (I.d.o.)

© RIPRODUZIONE RISERVATA

La sanità "grande malata" dell'economia regionale

Nel Lazio c'è solo un caffè che fa crescere il tuo bar.